

Regolamento della CONSULTA *Pari Opportunità della Valle Trompia*

- [Art. 1 Istituzione](#)
- [Art. 2 Pari Opportunità - Definizione](#)
- [Art. 3 Finalità](#)
- [Art. 4 Parità tra i generi](#)
- [Art. 5 Competenze](#)
- [Art. 6 Costituzione](#)
- [Art. 7 Composizione ed insediamento](#)
- [Art. 8 Adesione alla CONSULTA da parte di altri Comuni](#)
- [Art. 9 Funzionamento](#)

Art. 1 Istituzione

1. La *CONSULTA per le Pari Opportunità di Valle Trompia* (d'ora in poi CONSULTA) è istituita presso la Comunità Montana di Valle Trompia in accordo con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (in particolare l'art. 21, concernente la non discriminazione); in attuazione dei principi di parità sanciti dagli arti. 3 e 51 della Costituzione Italiana, e in conformità con i principi dello statuto d'Autonomia della Regione Lombardia (in particolare gli artt. 2 e 11)
2. La CONSULTA è un organismo permanente consultivo e di proposta. Esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con amministratori della Comunità Montana e dei Comuni, rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle categorie economiche ed imprenditoriali presenti nel territorio, dell'associazionismo, delle istituzioni culturali, religiose della scuola e dell'università, con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello locale provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Art. 2 Pari Opportunità - Definizione

1. Si intendono pari opportunità le politiche ed azioni positive necessarie al superamento delle discriminazioni singole o multiple legate a: etnia, religione, cultura, disabilità, orientamento sessuale ed identità di genere, età.

Art. 3 Finalità

1. La CONSULTA opera per:

- a) *I Diritti*:** sensibilizzare sul diritto alla parità e alla non discriminazione nonché sulla problematica delle discriminazioni multiple, accrescendo la consapevolezza sui diritti di uguaglianza indipendentemente dal sesso, dalla razza o dalle origini etniche, dalla religione o dalle convinzioni personali, da eventuali handicap, dall'età e dalle tendenze sessuali.
- b) *La Rappresentatività*:** stimolare il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale dei gruppi vittime di discriminazioni nonché una partecipazione equilibrata alla vita sociale di uomini e donne.
- c) *Il Riconoscimento*:** favorire e valorizzare la diversità e la parità, evidenziando il contributo positivo che tutti possono dare alla società.
- d) *Il Rispetto*:** promuovere una società più solidale, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di eliminare gli stereotipi, i pregiudizi e la violenza, favorendo buone relazioni tra tutti i membri della società in particolare tra i giovani.

Art. 4 Parità tra i generi

1. La CONSULTA tiene conto dei diversi modi in cui donne e uomini subiscono discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Art. 5 Competenze

1. La CONSULTA, per il perseguimento delle sue finalità:

- a)** favorisce l'informazione e la conoscenza relative alle normative e alle iniziative riguardanti la condizione femminile e dei soggetti vittime di discriminazioni; dà espressione alla differenza di genere e valorizza le esperienze positive, attraverso funzioni di sostegno, confronto, CONSULTAzione, progettazione e proposta.
- b)** promuove convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni inerenti l'identità femminile e la condizione delle donne e dei soggetti vittime di discriminazioni nel territorio della Valle Trompia.
- c)** esprime proposte, elabora progetti di intervento locale, promuove e svolge indagini e ricerche in ordine alle proprie finalità e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio.
- d)** sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità, eliminando gli stereotipi presenti nella comunicazione scritta, orale e mass-mediale.
- e)** promuove iniziative che favoriscono la cultura della diversità, la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, etc.) sia nel campo dei "saper fare" (professioni tradizionali e non tradizionali: imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura etc.).
- f)** promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali e regionali.
- g)** sviluppa collegamenti con analoghi organismi dei comuni, della provincia e della regione.
- h)** favorisce la costituzione di reti di relazione con l'associazionismo locale, con gli organismi religiosi, politici, culturali, sociali ed economici per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze, di elaborazioni e di proposte.
- i)** attua interventi tesi a creare memoria storica dei progetti realizzati.
- l)** promuove iniziative rivolte a prevenire comportamenti molesti o lesivi della libertà di espressione dei soggetti adulti e minori, o atteggiamenti che ostacolino lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti.

Art. 6 Costituzione

1. La CONSULTA è istituita con l'approvazione del presente regolamento da parte dell'Assemblea comunitaria.
2. La composizione verrà formalizzata con deliberazione della Giunta Esecutiva di Comunità Montana, una volta ricevute le indicazioni da parte dei singoli Enti Locali.

Art. 7 Composizione ed insediamento

1. Al fine di garantire alla CONSULTA di operare in modo efficace ed efficiente, di agire proficuamente e di raggiungere al meglio i propri scopi istituzionali, e per il fatto che solitamente i/le delegati/e alle pari opportunità dei territori sono individuati o nell'area sociale o nell'area culturale, si riconosce l'opportunità di strutturarne la composizione prevedendo la rappresentanza, ove possibile, sia dell'aspetto culturale che di quello sociale di ciascun Ente. Inoltre tenuto conto anche dei numerosi impegni istituzionali propri di ogni amministratore si conviene che la CONSULTA sia composta, nel limite delle disponibilità territoriali, da massimo due componenti per ogni Ente locale in modo da favorire la presenza alle riunioni di almeno un delegato per ciascun Comune.
2. A seguito di quanto indicato al comma 1 i/le componenti della CONSULTA sono i seguenti:
 - A) Componenti rappresentanti della Comunità Montana:
 - Assessore/a della Comunità Montana V.T. avente delega alle pari opportunità;
 - Assessore/a alla cultura o alle politiche sociali della Comunità Montana di V.T.;
 - B) Componenti rappresentanti ciascun Comune della Valle Trompia:
 - Assessore/a o consigliere/a con delega alle pari opportunità per ciascuno dei diciotto comuni della Valle Trompia, ove esistono;
 - Assessore/a consigliere/a con delega alla cultura e/o alle politiche sociali per ciascuno dei diciotto comuni della Valle Trompia, ove esistono.
 - C) Presidente della CONSULTA è l'Assessore/a della Comunità Montana V.T. avente delega alle pari opportunità.

4. La CONSULTA è costituita con deliberazione della Giunta Esecutiva e ha durata pari a quella del mandato elettivo del Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia.
5. Le sedute della CONSULTA sono ritenute valide senza individuare un numero minimo di Enti rappresentati e le decisioni sono prese a maggioranza dei/lle presenti.
6. Sia la Comunità Montana che ogni Comune della Valle Trompia esprimeranno un solo voto, indipendentemente dal numero dei/elle propri/e rappresentanti presenti nella seduta.
7. Il voto del singolo Ente viene espresso dall'Assessore/a s dal consigliere/a con delega alle pari opportunità, in caso di assenza spetta al delegato presente.

Art. 8 Adesione alla CONSULTA da parte di altri Comuni

1. Possono richiedere di prendere parte stabilmente alla CONSULTA anche altri Comuni non facenti parte della Comunità Montana di Valle Trompia.
2. In questo caso il singolo Comune invia la richiesta di adesione direttamente al Presidente della CONSULTA indicando gli estremi del proprio atto di adesione (deliberazione della Giunta Comunale) e l'indicazione dei propri rappresentanti.
3. Il Presidente iscrive all'ordine della prima seduta utile l'esame della richiesta e la CONSULTA si esprime con votazione sulla richiesta di adesione.

Art. 9 Funzionamento

3. Il/la Presidente convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare.
4. La CONSULTA si riunisce almeno DUE volte l'anno per:
 - la programmazione dell'attività annuale e la proposta di eventuali progetti da finanziare: con risorse comunitarie, comunali, regionali, statali ed europee;
 - la verifica dello stato di attuazione del programma e la predisposizione della relazione annuale.
5. La CONSULTA si riunisce secondo le scadenze che si dà autonomamente, su convocazione del Presidente, con invio telematico dell'ordine del giorno possibilmente cinque giorni prima della data della riunione.
6. Le sedute della CONSULTA di norma non sono pubbliche salvo diverse e specifiche indicazioni.
7. Delle sedute della CONSULTA viene redatto un verbale a cura della persona designata di volta in volta tra i suoi componenti e controfirmato dal Presidente.
8. Il verbale viene inviato mediante posta elettronica a ciascun componente.
9. Ai lavori della CONSULTA, in base agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, soggetti esterni ad essa.
10. La CONSULTA può articolarsi, anche con l'ausilio di componenti esterni, in gruppi di lavoro per la predisposizione di programmi e progetti finalizzati, che devono ottenere l'approvazione della CONSULTA stessa.
11. La sede è presso la Comunità Montana o presso un altro edificio ritenuto idoneo allo scopo.
12. Il funzionamento della CONSULTA, ivi compreso lo svolgimento di compiti di segreteria, è garantito con personale della Comunità Montana.